



COMANDO LEGIONE CARABINIERI "VENETO"

Consiglio di Base di Rappresentanza
0498525233 – rgvntcobar@carabinieri.it

DELIBERA NR. 300

(Verbale nr. 158/X del 01/09/2009 del Co.Ba.R. Veneto)

OGGETTO: Benessere del personale.

Monte ore per lavoro straordinario – Disparità di assegnazione.

"... Non esiste un'Arma di serie "A" ed una di serie "B" come più volte ribadito in sede di visita ..."

Co.Ba.R. 1° BTG CC Piemonte

IL CO.BA.R.

PREMESSO

che:

- è stata rappresentata a questo Organismo una grave anomalia nell'attribuzione del limite massimo pro capite del monte ore di straordinario per gli Ufficiali Superiori della Legione Carabinieri "Veneto" (dal grado di Maggiore a quello di Colonnello compresi);
- in merito a quanto segnalato si è appreso che il Comando Generale dell'Arma, nel fissare il monte ore massimo di ore straordinarie fruibili mensilmente dal personale, per i tre gradi degli Ufficiali Superiori ha stabilito limiti diversi, non sulla base di eventuali incarichi rivestiti, ma in relazione alla dislocazione territoriale del personale;
- la divisione avviene principalmente su due fasce:
 - limite massimo di 53 ore mensili;
 - limite massimo di 41 ore mensili;
- tali limiti sono uguali per tutto il personale del ruolo, a prescindere dall'incarico a carattere operativo - territoriale o esclusivamente amministrativo;

CONSIDERATO

che:

- in relazione alle ripartizioni territoriali avviene che, ad esempio, tutti i Maggiori, Tenenti Colonnelli e Colonnelli che prestano servizio nelle Regioni del Sud, al Comando Generale, al Centro Nazionale Amministrativo ed in alcune località, anche del nord, abbiano un limite massimo di ore 53, mentre gli Ufficiali Superiori del Veneto (Compresi Comandanti di Compagnia, di Nucleo Investigativo, di Reparto Operativo, ecc. ...) abbiano un limite massimo di ore 41;
- se da un lato potrebbe apparire plausibile una eventuale differenziazione del limite del monte ore in relazione all'incarico, (comunque, eventualmente, a favore degli incarichi operativi e per i quali, tra l'altro, è previsto l'orario di lavoro su 6 giorni lavorativi) dall'altro sia da ritenersi

completamente ingiusta e penalizzante una differenziazione solo su base territoriale;

- tutti i funzionari della polizia di stato di qualsiasi Questura d'Italia, equiparati agli Ufficiali superiori dell'Arma, possono beneficiare del limite massimo di 53 ore mensili purché non eccedano il tetto massimo assegnato alle rispettive Questure;

SI CHIEDE

quali saranno mai le precise condizioni perché il Comandante di un qualsiasi Reparto Operativo o Compagnia del Centro-Sud (non ce ne vogliano) o un Maggiore "adetto" ad un qualsiasi ufficio del Comando Generale o del Centro Nazionale Amministrativo o del Servizio Amministrativo di un Comando Legione del Sud o di qualsivoglia altro Comando, abbiano un maggior carico di lavoro o di oneri dei paritetici dell'organizzazione territoriale della Legione Carabinieri "Veneto".

Quale è altresì la individuata "ratio" per cui un capitano che comanda, per es., la Compagnia di Mestre, venendo promosso al grado superiore, pur mantenendo l'incarico, deve vedersi decurtato il monte ore assegnatogli da 53 a 41 ore di straordinario, mentre un Ufficiale di una Compagnia milanese o del Comando della Legione Lombardia, promosso da capitano a maggiore, continua a mantenere il limite massimo di 53 ore, con conseguente incremento del valore retributivo di ogni singola ora di straordinario, maggiorata in virtù del grado conseguito?

ATTESO

che, tale situazione, ha inoltre generato, genera e genererà ulteriore "danno" in virtù del fatto che, negli ultimi due anni, le ore di straordinario non retribuite e non recuperate, sono state compensate, nell'anno successivo, in misura pari al 20% circa, "regalando" tutto il resto all'Amministrazione e allo Stato;

TENUTO CONTO

che le considerazioni sui fatti sopra esposti possono essere molteplici. Ci si può, come spesso avviene (e sarebbe facile), dilungarsi su questioni di opportunità o di "casta", ma una cosa è certa, anche in questo caso siamo di fronte ad una chiara ingiustizia nei confronti di una parte del personale dell'Arma;

RITENENDO

necessario portare a conoscenza delle Superiori Autorità la problematica sopra evidenziata perché vengano ricercate e trovate soluzioni positive per eliminare un'ingiustificata sperequazione tra il personale dell'Arma che svolge le medesime funzioni ed attività;

DELIBERA

- di interessare il COCER, tramite il COIR, perché solleciti il Comando Generale dell'Arma a promuovere i necessari e doverosi interventi affinché sia garantita a tutto il personale amministrato parità nell'assegnazione del monte ore di straordinario a prescindere dalle zone geografiche ove viene svolta l'attività lavorativa;
- di invitare inoltre la Rappresentanza Centrale a non accontentarsi delle risposte di rito con le quali le S.A. sono *use* a liquidare le questioni con frasi tipo: "... ha attivato un approfondito studio sulla problematica con lo scopo di individuare ..." in modo da evitare l'aumento esponenziale del malessere da troppo tempo diffuso nel personale;

- di inviare la presente delibera:
 - per la diramazione a tutte le unità elementari ai sensi dell'art. 37 del R.A.R.M.;
 - per l'inserimento in area intranet.

Presenti e votanti: 15
Votanti: 15
Favorevoli: 13
Contrari: 01
Astenuiti: 01

La presente delibera viene approvata a maggioranza a Padova il 01 settembre 2009.

Il Segretario
(Luogotenente Bernardo Apolli)



Il Presidente
(Ten. Col. Lucio Cattarinussi)

